

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 13/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve, via Ronchi)

Domenica 30 Marzo

4ª Domenica di Quaresima

“Costui accoglie i peccatori e mangia con loro”

Ore 17.00: Vespri quaresimali con catechesi
dell'Arcivescovo (*Cattedrale*)

Mercoledì 2 Aprile

Ore 16.00: Ora di Guardia (*Laipacco*)

Venerdì 4 Aprile

Ore 16.00: Via Crucis a Laipacco

Ore 18.00: Via Crucis a S. Paolino

Ore 18.00: Via Crucis al Carmine animata dai Gruppi
Caritativi e a seguire S. Messa missionaria

Sabato 5 Marzo

Ore 15.30: Celebrazione della Prima Festa del Perdono
dei bambini del Carmine (*Carmine*)

Ore 15.00-20.00: Mostra della solidarietà
missionaria (*Carmine*)

Domenica 6 Marzo

5^a Domenica di Quaresima

“Neanche io ti condanno; và e d'ora il poi non peccare più”

Raccolta straordinaria delle offerte per sostenere
le spese parrocchiali a S. Paolino e Laipacco;

Domenica dell'accoglienza al Carmine

Ore 9.00-13.00 e 14.00-18.30: Mostra della
solidarietà missionaria (*Carmine*)

Ore 17.00: Vespri quaresimali con catechesi
dell'Arcivescovo (*Cattedrale*)

AVVISI E NOTE

Festa del Perdono. E' la cosiddetta “Prima Confessione”. A questo sacramento della Bellezza, così lo definisce papa Francesco, si sono accostati questo sabato i bambini di San Paolino e Laipacco e sabato prossimo quelli del Carmine. Si tratta di una tappa importante del loro percorso di formazione alla vita cristiana: fare esperienza del perdono di Gesù. Al centro della “Confessione” non è il dire al prete i peccati ma è l'incontro con l'amore e la misericordia del Signore che porta la pace del cuore e rimette in piedi la nostra vita. Accompagniamo questi bambini con l'affetto e la simpatia di una comunità gioiosa e preghiamo perché possano fare una bella esperienza del perdono di Gesù.

Restauro dell'organo. Recentemente è stato completato il lavoro di restauro dell'organo della Chiesa del Carmine. Costruito nell'ultimo decennio del 1700, è tra le più grandi opere di Francesco Comelli, organaro udinese. Questa domenica alle ore 17.30 nella chiesa del Carmine ci sarà un incontro dedicato a una breve presentazione storica dell'organo a cura di Lorenzo Marzona, Ispettore onorario della Soprintendenza del FVG, cui seguirà un concerto d'organo con il maestro Simone Vebber, docente presso il conservatorio G. Donizetti di Bergamo e la Civica Scuola di Musica C. Abbado di Milano, che consentirà di apprezzare lo splendore dell'antico strumento settecentesco.

Mercatino missionario. Si terrà il prossimo fine settimana nella parrocchia del Carmine sabato dalle 15 alle 20 e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30 negli ambienti dell'Oratorio Il ricavato sarà interamente devoluto ai missionari seguiti dalla parrocchia e indicati sul vo-

lantino. Fin d'ora si ringraziano quanti hanno collaborato fattivamente alla realizzazione della iniziativa di solidarietà e quanti la sosterranno con i loro acquisti e offerte. “Prendere riempie le mani; dare riempie il cuore”(mons. Tonino Bello).

Giubileo degli operatori liturgici. Domenica prossima 5 aprile si terrà il Pellegrinaggio giubilare degli operatori della liturgia (lettori, cantori, sacristi, gruppi liturgici della Collaborazione Pastorale) e dei ministri straordinari della comunione alla Cattedrale presieduto dall'Arcivescovo. Il programma prevede: ore 15, raduno nel Battistero, professione di fede, memoria del Battesimo e processione verso la Cattedrale; ascolto della Parola di Dio e meditazione dell'Arcivescovo dal titolo: “Eucaristia: cibo del pellegrino. Per una speranza che non muore”; adorazione eucaristica (saranno presenti alcuni confessori per il sacramento della Riconciliazione); ore 17: celebrazione dei Secondi Vespri della V domenica di Quaresima. L'auspicio è che tutti i collaboratori liturgici della nostra Collaborazione pastorale possano partecipare.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 15, 1-3.11-32)

Il significato del messaggio della parabola si coglie riconoscendo la ragione e i destinatari della narrazione. Gesù parla a farisei e scribi, che si credono giusti e non approvano il suo comportamento: sono indignati, infatti, dalla sua scelta di frequentare pubblicani e peccatori. Per questo pensano che egli non possa venire da Dio. Con il suo racconto Gesù giustifica il proprio operato. Il figlio minore, il primo protagonista ad entrare in scena, vede nel padre solo chi gli impone la sua volontà e non gli permette di fare quello che vuole: ecco perché lascia la casa e la famiglia e va lontano, in terra pagana. Il padre, che non si oppone alla richiesta dell'eredità da parte del figlio, rappresenta il rispetto di Dio nei confronti delle scelte dell'uomo. Con la sua decisione, il figlio esprime la volontà di allontanarsi da Dio, di rifiutare tutti i principi morali, per vivere dedito solo al piacere. Lontano dal Padre, però, non c'è gioia. A convincere il giovane a tornare a casa tuttavia è la fame non consapevolezza delle proprie scelte sbagliate. Il discorso che si prepara per il padre non esprime pentimento: ha il solo scopo di convincerlo a dargli da mangiare. Il padre rientra in scena e la reazione al ritorno del figlio è descritta attraverso cinque azioni: vede da lontano il figlio, perché è da sempre che lo sta aspettando; si commuove; corre verso di lui; gli si getta al collo, un gesto che è più di abbracciare; non smette di baciarlo, in segno di accoglienza. Infine, il padre non lascia concludere al figlio la sua confessione perché è pronto ad ordinare ai servi di preparare per il giovane la veste migliore, segno dell'onore per colui che torna; l'anello, quello dell'autorità sui servi e della possibilità di partecipare nuovamente all'eredità; i sandali, segno dell'uomo libero. È il fratello maggiore ora ad

entrare in scena. Giunto a casa è allibito dalla reazione del padre: è la logica reazione di chi è sempre stato fedele e irreprensibile e che pensa di subire una palese ingiustizia. Nel figlio maggiore è raffigurato ogni fariseo osservante e scrupoloso, che riconosce la gratuità di Dio ma pensa anche che i giusti siano in credito davanti a Lui. La gratuità dell'amore di Dio scandalizza i farisei perché rivela l'immagine di un Dio che abbraccia i peccatori senza verificare se sono pentiti sinceramente. Oggi sconvolge ancora perché fa emergere la domanda sul perché sforzarsi di comportarsi bene se poi Dio ama anche i malvagi. Il messaggio è chiaro: Dio non vuole servi che obbediscano ma figli liberi, pronti ad amarlo come lui li ama, senza condizioni.

la Preghiera

Hai rimproverato, Signore,
non il figlio minore
che è tornato a casa ridotto a brandelli,
ma il figlio maggiore
che è rimasto sempre con te.

Ti sei comportato così
perché, anziché giustiziere, sei cuore di Padre
e perciò misuri le persone
non con il metro della giustizia legale
ma con quello della misericordia amorosa.

Quanto è diverso
il mio cuore dal tuo, Signore!
Contro chi fa il male e compie ingiustizia
più che invocare la conversione del suo cuore
invoco il castigo in nome della giustizia.

Sono ancora molto lontano da te,
che sei venuto nel mondo
non per condannare, ma per salvare,
non per castigare, ma per far festa
per ogni peccatore che si pente,
per ogni uomo che ritrova
il suo posto alla tavola di famiglia.

Trascinami nella tua bontà, Signore,
perché abbia la forza di stracciare le pagine
ove ho scritto le colpe del mio prossimo. Amen.